**L'INTERVISTA** MASSIMO TEODORI

# «Il cardinale sbaglia Concordato violato»

di ELENA G. POLIDORI

ROMA

**«QUELLA** di Bagnasco è stata un'uscita arrogante». Massimo Teodori, storico, scrittore e giornalista, è molto netto nel suo giudizio. «Parlo di arroganza – spiega – perché Bagnasco non si è limitato a pronunciare una disposizione pastorale, ma è entrato nel mezzo di una procedura parlamentare, che non è di sua competenza. Ha chiesto un voto segreto in Senato, non ha detto solo che non è d'accordo con la legge».

**Se avesse detto di non essere d'accordo avrebbe peccato comunque di arroganza?**

«Avrebbe dovuto dire che la legge non è buona per i credenti. Per il resto, io difenderò fino alla fine la facoltà di un prelato di svolgere la sua funzione pastorale. E anche, se vuole, di presentarsi alle elezioni, come fece don Sturzo. Qui, però, stiamo parlando di un intervento diretto a impedire una legge del Parlamento che riguarda tutti i cittadini italiani, credenti, ma anche non credenti e quelli che credono in altro. Di cui, aggiungo, i credenti possono tranquillamente non usufruire».

**La laicità dello Stato scricchiola?**

«Lo Stato è laico, lo dice la Costituzione. Ed è in questo quadro costituzionale che devono essere inquadrati i rapporti tra la Chiesa e lo Stato. Qui, invece, ci troviamo davanti a una palese violazione dell'Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, il Nuovo Concordato che fu siglato da Pertini e Craxi nell'84, con la controparte della Santa Sede e della Cei. Bagnasco ha violato ben due articoli. Il primo dice che "la Repubblica italiana e la Santa Sede riaffermano che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendente e sovrani"; il secondo parla espressamente del riconoscimento dato alla Chiesa cattolica "di svolgere, in piena libertà, la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione". Una missione che, mi pare, non comprenda i diktat a come il Senato della Repubblica debba comportarsi».

**STORICO** Massimo Teodori

**I due articoli**

**«Bagnasco, con le sue parole, ha violato due articoli del Concordato tra Italia e Vaticano»**

**Quella di Bagnasco è solo l'ultima di una lunga serie di pressioni esercitate dalla Chiesa sullo Stato?**

«Ma stavolta è più grave. Quando si discusse di divorzio e di aborto, una buona fetta del partito di maggioranza relativa di allora, la Dc, e del mondo cattolico s'impegnò per far passare gli articolati. In questo caso, invece, siamo davanti a quello che è oggi il partito di maggioranza relativa, il Pd, che ha dentro 40 componenti, I cosiddetti catto-dem, che fanno un vero ostruzionismo. E che hanno sentito addirittura il bisogno di dire di essere d'accordo con Bagnasco. Lo ritengo vergognoso per dei parlamentari. I vecchi comunisti dicevano che lo voleva Stalin e loro, che fanno parte del partito post-comunista, affermano che lo vuole Bagnasco?».

RESTO DEL CARLINO
13 febbraio 2016